

Foglietto settimanale della comunità

IV[^] Domenica di Quaresima

30 marzo 2025

Sito della parrocchia: www.parrocchiadimiane.it

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

Cellulare don Andrea: 3919196414

Email don Andrea: donandreadalcin@fastmail.com

Dal Vangelo secondo Luca 15,1-3.11-32

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non

mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Nella parabola del padre misericordioso, brano conosciutissimo e a rischio assuefazione, ci sono parole e gesti, sempre da reimparare, con cui Gesù insegna a esercitare e gustare la misericordia, quella del Padre nostro che è nei cieli. La misericordia, verso sé stessi e verso l'altro, si impara fino all'ultimo giorno della propria esistenza su questa terra. E allora ecco che il padre dei due figli ci ricorda che misericordia è prima di tutto accoglienza: il padre avrebbe potuto dire qualcosa davanti alle richieste del figlio minore, ne aveva il diritto, ma non dice niente. Qui compare l'amore di Dio Padre che è silenzio e attesa: ci sono momenti in cui parlare è un di più non necessario. Quello del padre è un silenzio che ama: un amore silenzioso che sa attendere perché accoglie il figlio con tutte la fragilità delle sue parole e scelte. Per vivere un silenzio così accogliente ci vuole una grande umiltà che si concretizza spesso nel mangiarsi la lingua e lacerare il cuore nell'attesa.

Perché si possa gustare, la misericordia di Dio chiede poi un dialogo serrato con la propria coscienza. La fame provoca nel cuore del figlio che si è allontanato domande e interrogativi sulla sua situazione. Non trova la possibilità di risposta da parte di nessuno e, quindi, ritorna in sé stesso: questo ritornare in sé, nella tradizione ebraica, significa bisbigliare, meditare, riflettere, ponderare. La possibilità della misericordia nasce prima di tutto dal dialogo che avviene nel cuore dell'uomo, sapendo che non ciò che vi entra lo contamina, ma ciò che ne esce. Per gustare la misericordia di Dio è necessario aprire la porta santa di quel sacrario che è la coscienza, luogo di incontro e dialogo con noi stessi e con Dio. Se la misericordia mette radici nel cuore diventa, allora, possibilità di perdono vero e autentico. Il padre della parabola non si stanca di aspettare il figlio, gli corre incontro quando è ancora lontano e, con una compassione profonda e materna, compie un gesto di perdono meraviglioso: il padre dà un bacio al figlio. È il bacio di Dio! Un bacio è un gesto che interpella intensamente, che chiede risposta, che coinvolge a tal punto che, di fronte al bacio, il figlio della parabola non si ricorda più quello che voleva dire al padre, e in particolare dimentica di voler essere pagato per essere accolto di nuovo nella sua casa. In questo modo, il bacio ricorda che l'amore non si paga, che l'amore di Dio non si

paga perché è altra cosa. E chissà quanti sono i baci che si ricevono da Dio quotidianamente...Da questo bacio, sorgente di misericordia, scaturisce la festa descritta come un grande banchetto. Nella Bibbia, nei momenti di riconciliazione, c'è sempre l'azione del mangiare insieme: stare seduti attorno allo stesso tavolo vuol dire stare vicini e quindi riconciliati, con gli altri e con Dio. La misericordia ricevuta e donata va sempre festeggiata e celebrata senza badare a spese perché fa passare dalle ferite mortali dell'egoismo alla vita vera e riconciliata che nasce dall'amore.

Calendario

Domenica 30: Il domenica di Quaresima "Laetare"

In questa domenica i ragazzi del percorso della catechesi animano la celebrazione dell'eucaristia con la loro presenza e la loro proposta di riflessione sul tema che li accompagna durante l'anno.

Venerdì 4 aprile: Via Crucis itinerante a Combai, dalla chiesa parrocchiale alla chiesa dell'Addolorata. Si parte alle **20.30**. Tutti invitati. In caso di pioggia si farà in chiesa.

Sabato 5: pellegrinaggio diocesano dei catechisti. Vedi info sul sito della Diocesi

Messainsieme a Valmareno alle 18.30 sabato 5

Sabato sera la messa prefestiva sarà per questa settimana a **Valmareno** alle 18.30, ulteriore tappa di condivisione dell'eucaristia nella Unità Pastorale Abbazia

Domenica 6: giornata dedicata agli anziani del comune di Miane. Parteciperanno alla messa a Miane alle 10.30

Varie

Quaresima 2025

Per vivere il sacramento della Riconciliazione

Nel tempo della Quaresima possiamo approfittare per vivere la gioia di essere consolati e riconciliati nella Confessione.

- Ogni **giovedì mattina a Follina** in Santuario trovate un presbitero disponibile dalle **9.30 alle 12.00**
- Don Andrea si rende disponibile nelle seguenti date e orari:
 - o Sabato 5 aprile dalle 16.00 alle 18.00 a Miane
 - o Sabato 12 aprile dalle 16.00 alle 18.00 a Miane

Preghiera per il Vescovo eletto di Vittorio Veneto

- Per il Vescovo eletto mons. Riccardo: sull'esempio di Cristo, Servo obbediente del Padre, possa donarsi completamente per la vita del gregge a lui affidato. Preghiamo.

Attenzione! La celebrazione dell'Eucaristia il sabato sera si sposterà nella chiesa di Premaor a partire da sabato 3 maggio

La celebrazione della domenica sera, alle 18.30, al Carmine partirà da domenica 1° giugno.

La messa domenicale delle 10.30 di Miane ci sarà anche per tutto il mese di giugno, e verrà sospesa solo nel mese di Luglio e Agosto.

Intenzioni per i nostri defunti

Sabato 29 marzo - Campea - 18.30

+ Tittonel Antonio, Filomena e Luigina + Redin Eliseo e Prai Antonietta ann. + Famiglie Chies e Corbanese + Comin Pietro, Anna Maria e Mariella + De Conto Sonia ann. e Rina + Defunti Lucarelli Gino e Lucia ann. + Tittonel Antonietta e Maria

Domenica 30 marzo - Miane - 10.30

+ Bortolini Mario, De Biasi Elisabetta e Nardini Claudia + Paoletti Speranza ann. * Persona devota + Bortolini Angela ann. + Recchia Mosè ann. * secondo intenzione

Sabato 5 aprile - Valmareno 18.30

Domenica 6 aprile - Miane - 10.30

+ Famiglie Panighel e Vian + Vian Luigi e Recchia Onorina
+ Bortolini Romano e Carrer Maria + Cinnirella Giovanni ann,

Offerte: 20 + 10 per la Chiesa e 10 + 5 + 5 per i bambini della Palestina